

AGOSTO
DEGASPERIANO
2023

INQUIETUDINI

INCONTRI
SPETTACOLI
EVENTI



VALSUGANA
TRENTO

—
29 LUGLIO -
28 SETTEMBRE



L'AGOSTO DEGASPERIANO

La vita di ogni persona, se osservata da vicino, custodisce una lezione preziosa. Cogliere la è spesso un privilegio riservato a pochi, che diventano però molti, moltissimi, quando quella vita ha la forza di rinunciare a sé stessa per confrontarsi con i destini collettivi, lasciando nella Storia un segno tanto profondo che nemmeno il tempo potrà cancellare. Passano gli anni, cambiano i contesti, ma queste testimonianze restano e conservano intatta la loro lezione. Nel loro specchio possiamo capire meglio chi siamo e cosa potremmo essere. Riusciamo a dare sostanza alle nostre aspirazioni e ai nostri desideri.

La testimonianza di Alcide De Gasperi è una di quelle che non passano.

L'impegno della Fondazione Trentina Alcide De Gasperi è quello di farne un patrimonio comune: la raccoglie nel Museo Casa De Gasperi di Pieve Tesino, la propone alle giovani generazioni attraverso un intenso lavoro educativo e infine la rielabora nella rassegna dell'Agosto degasperiano. Un programma di eventi che invita a ricordare, ma soprattutto a far rivivere idee e scelte capaci di lasciare un segno nella storia.



Partner



Partner istituzionali



I LUOGHI DELL'AGOSTO DEGASPERIANO



INFORMAZIONI UTILI

Tutti gli appuntamenti dell'Agosto degasperiano sono a ingresso libero, fino a esaurimento posti.

La prenotazione è consigliata ma non obbligatoria e va effettuata esclusivamente online attraverso la piattaforma Eventbrite (il link per la prenotazione ai singoli eventi è disponibile sul sito www.degasperitn.it).



Coloro che hanno effettuato la prenotazione dovranno presentarsi all'ingresso almeno 15 minuti prima dell'inizio dell'evento: in caso contrario non potrà essere garantito il posto riservato con la prenotazione. Eventuali posti non assegnati saranno messi a disposizione del pubblico senza prenotazione in ordine d'arrivo.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 0461 314845 o scrivere a eventi@degasperitn.it

ATTENZIONE: per gli eventi del 29 luglio e del 7 agosto non è prevista la prenotazione.



In caso di maltempo la location degli eventi potrà cambiare. Per restare aggiornati si consiglia di consultare il sito www.degasperitn.it o le pagine social della Fondazione:

f @FondazioneTrentinaAlcideDeGasperi INSTAGRAM
@ @fondazionedegasperini



Tutti gli eventi della rassegna saranno trasmessi in diretta sul canale YouTube della Fondazione.

“
*Non scoraggiamoci:
lo scoraggiamento è il pericolo
principale delle democrazie.
Non occorrono mezzi artificiosi,
promesse mirabolanti,
per infondere coraggio: questi
sono mezzi degli assolutismi.
Bastano la coscienza profonda
e la certezza di attuare
il proprio proposito.
E serve la pazienza per superare
il passato: la pazienza è virtù
dei forti, virtù whi ha fede,
di chi ha coscienza dei problemi
e li segue con tutta l'attenzione...*
”

Alcide De Gasperi, 9 ottobre 1949

INQUIETUDINI

La terra dietro di noi ha il suono di parole lontane, sorde ai bisogni di un mondo cambiato per sempre. Quando un mondo diviene stretto, opprimente, non si può che cercarne un altro.

E così, sfidando il mare, siamo partiti, abbandonando il Novecento in cerca di nuovi approdi, consapevoli che nessun ritorno è possibile nel mare della Storia. Un mare profondo che tutto nasconde e nulla dimentica. E così ora siamo qui. Intorno a noi acque profonde e scure che scuotono le nostre certezze fragili e fanno eco alle nostre inquietudini.

La meta ancora non si vede.

Ad aspettarci oltre il mare ci sarà un futuro capace di accogliere i nostri sogni? Riusciremo ad essere interpreti onesti e coraggiosi di quei cambiamenti epocali che avvertiamo con sempre maggiore urgenza?

L'Agosto degasperiano 2023 ci porta su una barca in balia delle onde, faccia a faccia con le inquietudini di un tempo di mezzo, sospeso tra paure e promesse. Alla disperata ricerca di una terra dopo un lungo navigare, i marinai del passato liberavano in volo alcuni uccelli: se fossero tornati significava che la costa era troppo lontana per le loro ali; se non avessero fatto ritorno, significava invece che la costa era vicina. E così faremo anche noi, liberando in volo il pensiero, sulle ali di chi sa vedere oltre le nubi per raccontarci dove finisce il mare.



Incontro con **Luciano Violante**, giurista, saggista, già Presidente della Camera dei Deputati

«È un metodo difficile quello di difendere la democrazia con il metodo della libertà, ma è un compito magnifico e merita di essere compiuto fino in fondo». Sono passati 75 anni da quando Alcide De Gasperi pronunciava queste parole: 75 anni che hanno quasi rovesciato la sua prospettiva. Salutata allora come porta verso un futuro radioso, oggi per molti la democrazia è un problema, uno dei principali imputati nella crisi collettiva dell'Occidente. Di fronte al riemergere di miti e modelli antidemocratici che si credevano sepolti, Luciano Violante, giurista, magistrato, già Presidente della Camera dei Deputati e a lungo protagonista della vita delle istituzioni, ci guida a scoprire cosa resta dello spirito della Costituzione. Per comprendere come si sia arrivati a ridurre la democrazia a mera «tecnica di governo» e ridare dignità e significato a comportamenti e parole capaci di resistere alle tentazioni autoritarie e far sorgere una nuova stagione di consapevolezza civica.

PER QUESTO EVENTO NON È PREVISTA LA PRENOTAZIONE



In caso di maltempo l'evento si terrà presso l'Auditorium del Centro Congressi PalaLevico di Levico Terme

LA DEMOCRAZIA NON È GRATIS

SABATO 29 LUGLIO
ore 18.00

Levico Terme
Anfiteatro del Parco delle Terme

DEMOCRAZIA

DIALOGO



RIPENSARE L'AMBIENTE DA "NOI E LA NATURA" A "NOI NELLA NATURA"

MERCOLEDÌ 2 AGOSTO
ore 17.00

Arte Sella
Malga Costa



Dialogo tra **Marco Aime**, antropologo,
e **Roberto Mezzalama**, scienziato
ambientale

In collaborazione con **ARTE SELLA**

Il riscaldamento climatico non è altrove: è già qui. Sta cambiando il paesaggio, la terra, i fiumi, il mare, i distretti economici e i nostri prodotti. Ci sta ponendo al cospetto di eventi meteorologici sempre più intensi e frequenti, in un'alternanza inedita di siccità e alluvioni, con conseguenze imprevedibili e drammatiche.

Di fronte a una prospettiva che travolge certezze ed equilibri secolari e chiama l'umanità intera a prendere coscienza delle sue responsabilità e a definire su di esse una nuova alleanza globale, uno scienziato ambientale, Roberto Mezzalama, che da anni si confronta con gli effetti prodotti in tutto il mondo dal cambiamento climatico, incontra uno dei più famosi antropologi italiani, Marco Aime, dando vita a un dialogo severo ma propositivo sullo stato dell'ambiente. Un tentativo necessario di trovare soluzioni, teoriche e pratiche, per ridurre il nostro impatto sul pianeta.

CLIMA



**ESISTE ANCORA
LA CULTURA?
IL FUTURO DEL SAPERE
NEL MONDO IPERCONNESSO**

**LUNEDÌ 7 AGOSTO
ore 18.00**

**Borgo Valsugana
Piazza A. De Gasperi**

Incontro con **Giorgio Zanchini**,
giornalista, conduttore radiofonico
e televisivo

Per rendersi conto di come oggi si legga, si apprenda e ci si informi in modo diverso dal passato è sufficiente prestare attenzione a quante volte le nostre conversazioni vengono interrotte da una ricerca sullo smartphone. Ricerche rapide, istantanee, spesso superficiali e subito dimenticate. Quasi senza che ce ne accorgessimo, l'iperconnessione ha alterato molte nostre abitudini, modificando il valore e il significato della conoscenza. Ma quali conseguenze può produrre questa tendenza sulla trasmissione, sulla produzione e sul concetto stesso di cultura?

Giorgio Zanchini, saggista, giornalista culturale e conduttore di apprezzatissimi programmi radiofonici e televisivi, ci offre un affaccio su un tema tanto fondamentale quanto poco frequentato: la tendenza del nostro tempo a ridurre la cultura a mero accumulo di informazioni, incapaci da sole di guidarci verso una visione complessiva del mondo in cui viviamo.

PER QUESTO EVENTO NON È PREVISTA LA PRENOTAZIONE



In caso di maltempo l'evento si terrà presso
l'Auditorium delle scuole medie di Borgo
Valsugana, in Via Alessandro Spagolla 1

CULTURA



Incontro con **Annalena Benini**,
giornalista e scrittrice, direttrice
del Salone Internazionale del Libro
di Torino

Annalena Tonelli e Annalena Benini: due donne con lo stesso nome, due vite lontanissime.

Annalena Tonelli è una ragazza degli anni Sessanta col futuro in mano: bella, il pensiero affilato e veloce, la prima fra gli amici a ballare il twist, borse di studio a Boston e New York, una laurea in Giurisprudenza. Ma a diciannove anni ha già incontrato la sua vocazione, «perché non è possibile amare i poveri, senza desiderare di essere come loro». Lo farà per tutta la vita. Fino a fondare una missione in Africa e rinunciare a tutto. Fino a venire uccisa perché donna, bianca, senza un uomo a fianco, e senza paura.

Annalena Benini, giornalista, conduttrice radiofonica e scrittrice, direttrice del Salone Internazionale del Libro di Torino, la osserva, si confronta e si scontra con lei in un viaggio personalissimo e profondo dentro il cuore della forza femminile, tra dedizione e potere, grandezza e senso del limite, talento e vocazione.

NELLO SPECCHIO DI ANNALENA TONELLI

—
VENERDÌ 11 AGOSTO
ore 18.00

Castel Ivano
Scuderie del castello



Lectio di **Daria de Pretis**, Vice Presidente della Corte costituzionale

«La storia dirà se abbiamo, con questo nostro atto di fede nelle autonomie, avuto ragione o torto». Nel contesto di un'Europa che torna a rinchiudersi dentro le sue frontiere e assiste alla crisi della partecipazione democratica, l'atto di fede con cui nel 1948 Alcide De Gasperi salutava lo Statuto di Autonomia del Trentino Alto Adige/Südtirol sembra definire un'alternativa concreta e ancora attualissima. Una proposta a cui la XX edizione della Lectio degasperiana invita a guardare con rinnovata attenzione, chiamando la Vice Presidente della Corte costituzionale Daria de Pretis a rileggere la visione degasperiana dell'Autonomia in una prospettiva di apertura alla complessità dei rapporti sociali e istituzionali. Intrecciando storia e diritto, convivenza e autodeterminazione, passato e futuro.

XX LECTIO DEGASPERIANA
UNA AUTONOMIA
OLTRE I CONFINI
DE GASPERI E IL PRIMATO
DEL BENE COMUNE

VENERDÌ 18 AGOSTO
ore 17.00

Pieve Tesino
Centro polifunzionale

AUTONOMIA

INCONTRO



L'ARCIPELAGO DELLE GENERAZIONI

GIOVANI E ADULTI IN UN MONDO
CHE CAMBIA

DOMENICA 20 AGOSTO
ore 20.45

Vigolo Vattaro
Teatro parrocchiale



Incontro con **Gustavo Pietropolli Charmet**, psichiatra e psicoterapeuta

Nella materia liquida di questo tempo che indebolisce ogni gerarchia, anche i rapporti tra le generazioni vivono trasformazioni confuse. Se da un lato la rivoluzione digitale separa sempre più gli orizzonti di giovani e meno giovani, dall'altro i conflitti tra le generazioni sembrano essere passati di moda. Un fatto all'apparenza positivo, ma che nasconde una questione cruciale: non è sulla frattura condivisa tra giovani e adulti che si struttura l'identità? E se l'autorità dei genitori tende all'estinzione, la scuola perde d'importanza e il mondo del lavoro alimenta illusioni e paure, quando arriva per i giovani il momento delle responsabilità? L'acutezza e la sensibilità di uno dei più importanti psichiatri e psicoterapeuti italiani, Gustavo Pietropolli Charmet, ci accompagna a esplorare l'arcipelago delle generazioni, per rileggere criticamente i modelli che lo caratterizzano e imparare a costruire relazioni sane e consapevoli, in famiglia e nella collettività.

GENERAZIONI

INCONTRO



Incontro con **Benedetta Tobagi**,
giornalista, scrittrice, finalista
del Premio Campiello 2023

Le donne furono protagoniste della Resistenza: prestando assistenza, combattendo in prima persona, rischiando la vita. Una «metà della Storia» a lungo silenziata a cui Benedetta Tobagi ridà voce e volto facendo ricorso a tutti i suoi talenti di storica, intellettuale civile e scrittrice: dalla «brava moglie» che decide di imbracciare le armi per affermare un'identità che vada oltre le etichette, alla ragazza che cerca riscatto da un'esistenza di miseria e violenza, da chi nell'aiuto ai combattenti vive una sorta di inedita maternità, a chi si sente impegnata in una «guerra alla guerra», fino alle studentesse che in questa drammatica avventura scoprono il sapore della libertà. Sullo sfondo il profilo di un'eredità incompiuta che si riversa sull'oggi: qual è il ruolo delle donne? Come affermare la propria identità in una società patriarcale? Qual è il rapporto tra resistenza civile e armata, tra la scelta, o la necessità, di combattere e il desiderio di pace?

LA RESISTENZA DELLE DONNE

—
GIOVEDÌ 24 AGOSTO
ore 20.45

Civezzano
Palestra comunale

PARITÀ DI GENERE

INCONTRO



Incontro con **Umberto Galimberti**, filosofo e psicoanalista

con intermezzi musicali a cura degli allievi
del Conservatorio

Per dirla con Spinoza, viviamo nell'epoca delle "passioni tristi". Il riferimento non è al dolore o al pianto, ma all'impotenza, alla disgregazione e alla mancanza di senso: sentimenti diffusi, specchio di una crisi profonda e sostanzialmente diversa da quelle che l'Occidente ha saputo superare nella sua lunga storia. Una crisi che tocca i fondamenti stessi della nostra civiltà e che è divenuta evidente nel momento in cui ci siamo accorti che il progresso e il benessere materiale non generavano automaticamente anche felicità. In quel momento il futuro, cui si era sempre guardato con ottimismo, come a una promessa, ha mutato il suo volto, iniziando ad apparire ai nostri occhi come una minaccia. E se il futuro manca, o se si presenta come peggiore del presente, perché impegnarsi? Perché sperare? Perché cercare un senso?

Umberto Galimberti, uno dei più apprezzati filosofi contemporanei, s'immerge nell'inquietudine del nostro tempo arrivando là dove la tecnoscienza non potrà mai arrivare: a dare un nome alla nostra infelicità, per liberare il nostro volo verso il futuro.

LE INQUIETUDINI DEL NOSTRO TEMPO

GIOVEDÌ 28 SETTEMBRE
ore 20.45

Trento

Auditorium del Conservatorio F.A. Bonporti

FUTURO



La Fondazione

Nata per raccogliere e reinterpretare l'eredità dello statista trentino, traendone un messaggio civile che possa divenire patrimonio di tutti, sviluppa progetti formativi e didattici, attività divulgative, di ricerca e di approfondimento. A Pieve Tesino gestisce un polo culturale composto dal Museo Casa De Gasperi, dal Giardino d'Europa De Gasperi e dal Museo Tesino delle Stampe e dell'Ambulantato *Per Via*.



Museo Casa De Gasperi

Museo Casa De Gasperi

La casa natale di Alcide De Gasperi, un viaggio alle origini della nostra democrazia, uno scrigno di storia che guarda al futuro.

Aperture estive:

mar-giov 14.30-18.30
ven-dom 10-13 e 14.30-18.30



Museo Per Via

Museo Per Via

Un percorso espositivo di quattro piani dedicato all'epopea dei venditori ambulanti tesini che, commerciando le loro stampe lungo le strade d'Europa, furono tra i primi pionieri della civiltà delle immagini.

Aperture estive:

mar-giov 14.30-18.30
ven-dom 10-13 e 14.30-18.30



Giardino d'Europa De Gasperi

Giardino d'Europa De Gasperi

Omaggio allo statista e simbolo dell'Europa unita, il Giardino è un luogo speciale, una creazione d'arte e di natura dove le fioriture non finiscono mai.

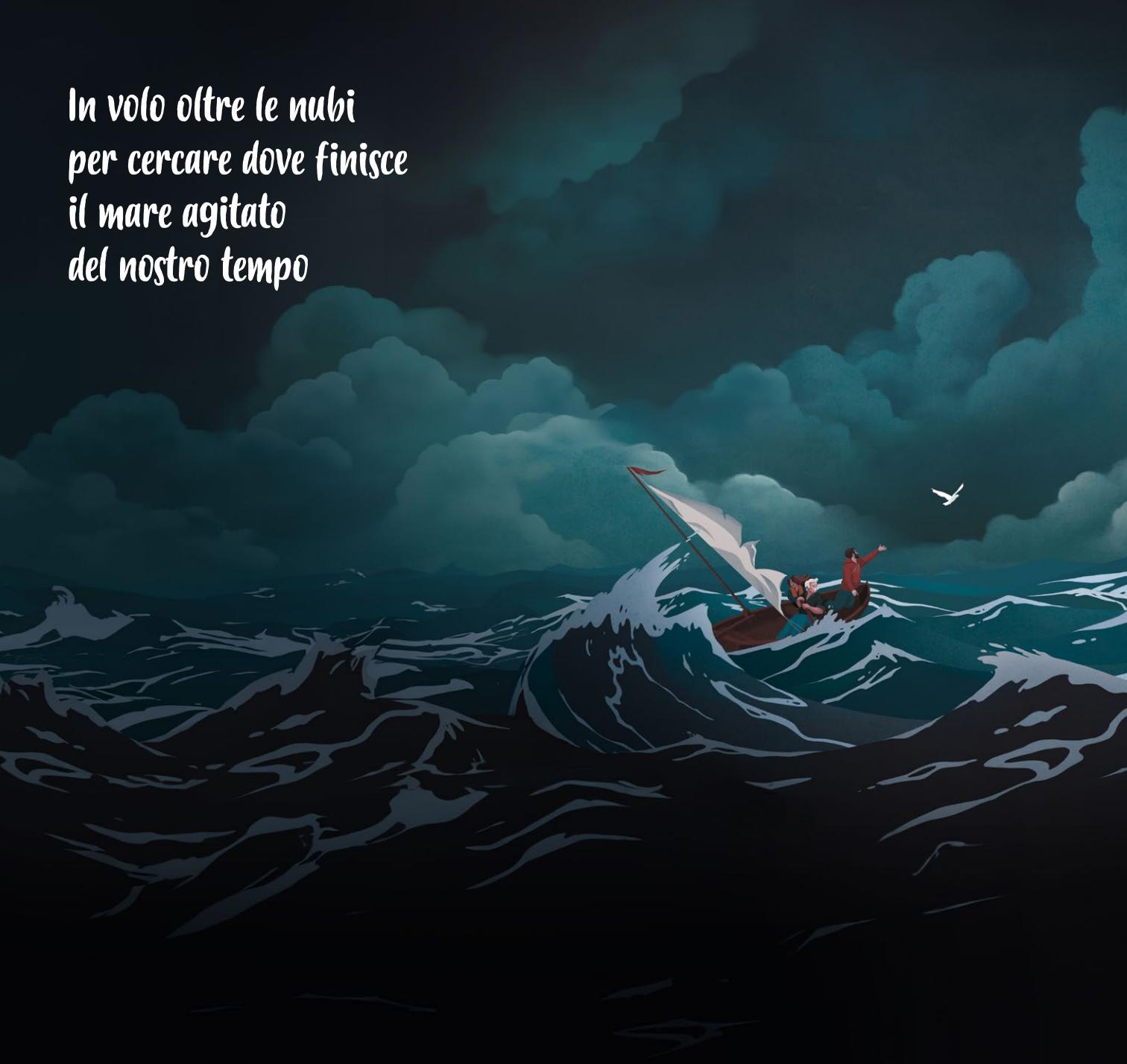
Aperto liberamente tutto l'anno.

Visite guidate estive (fino al 14 settembre)

Ogni giovedì visita al Museo Casa De Gasperi alle 16.00 seguita alle 17.15 dalla visita al Giardino

Ogni domenica visita ai due musei:
ore 16.00 al Museo Casa De Gasperi
ore 17.15 al Museo Per Via

In volo oltre le nubi
per cercare dove finisce
il mare agitato
del nostro tempo



AGOSTO DEGASPERIANO 2023

INQUIETUDINI

29 LUGLIO - 28 SETTEMBRE

29/7

Levico Terme

Luciano Violante

La democrazia non è gratis

2/8

Arte Sella

Marco Aime e Roberto

Mezzalama

Ripensare l'ambiente

7/8

Borgo Valsugana

Giorgio Zanchini

Esiste ancora la cultura?

11/8

Castel Ivano

Annalena Benini

Nello specchio di Annalena

Tonelli

18/8

Pieve Tesino

Daria de Pretis

Lectio degasperiana

Una Autonomia oltre i confini

20/8

Vigolo Vattaro

Gustavo Pietropolli Charmet

L'arcipelago delle generazioni

24/8

Civezzano

Benedetta Tobagi

La Resistenza delle donne

28/9

Trento

Umberto Galimberti

Le inquietudini del nostro

tempo